MARVELS'CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

M'C
32
AGO
1964

EDIZIONE STRAORDINARIA

◆ LE ORIGINI DEL DOTTOR DESTINO ◆ CRISI NELL' AMBASCIATA DI LATVERIA ◆
◆ L'UOMO RAGNO CONTRO I SINISTRI SEI ◆ INTERVISTA AD ALICIA MASTERS ◆

MARVELS'CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

M'C
32
AGO
1964

NUMERO 32

EDIZIONE STRAORDINARIA

SPECIALE 1964

◆ LE ORIGINI DEL DOTTOR DESTINO ◆ CRISI NELL' AMBASCIATA DI LATVERIA ◆
◆ L'UOMO RAGNO CONTRO I SINISTRI SEI ◆ INTERVISTA AD ALICIA MASTERS ◆

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO IV - N.32 - EDIZIONE STRAORDINARIA

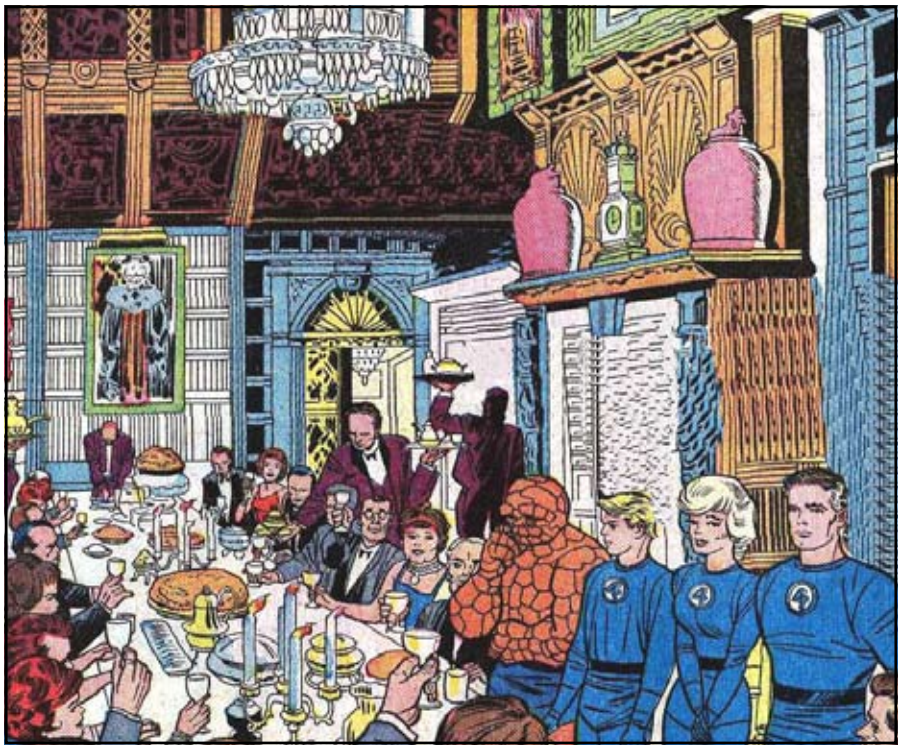
Finalmente noto il vero volto del dittatore del paese europeo

CRISI ALL'AMBASCIATA LATVERIANA

Il confronto finale tra Reed Richards e il Dottor Destino?

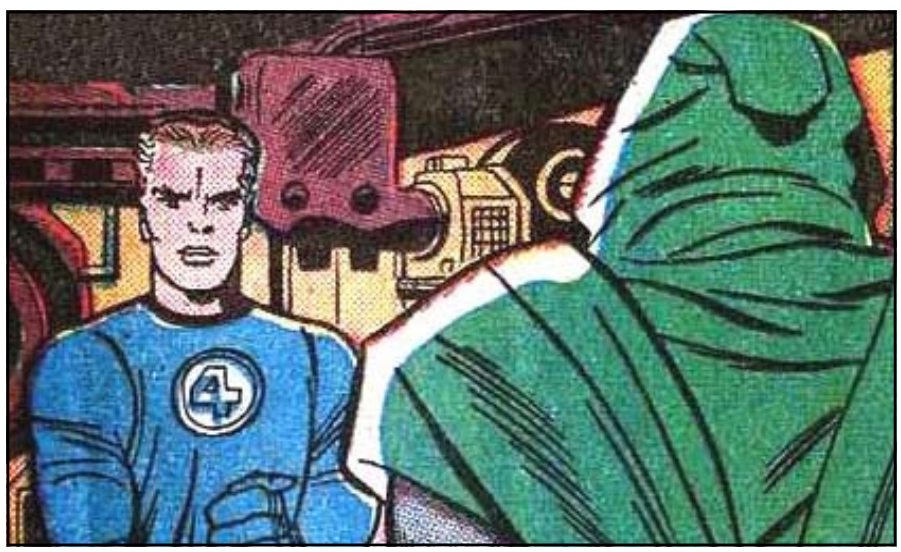
EDITORIALE

In questo numero vi parliamo della ricomparsa del Dr. Destino alla ribalta delle cronache internazionali e pubblichiamo un'inchiesta, realizzata in esclusiva dal nostro inviato Lucas Nabisco a Latveria, che fa luce sul passato di uno dei più grandi geni scientifici di tutti i tempi. Vogliamo segnalarvi le curiose analogie con ciò che sappiamo sul passato del Dr. Strange, il maestro delle arti mistiche, anche se l'esito delle loro esperienze è stato diametralmente opposto. Il secondo evento riguarda la recente alleanza, sotto la guida del Dottor Octopus, di sei pericolosi criminali accomunati dall'odio verso l'Uomo Ragno, e il lungo scontro che ha avuto ancora una volta come teatro la città di New York. Nonostante l'entità della minaccia, il coraggioso aracnide è riuscito nella difficile impresa di sconfiggerli tutti, smentendo ancora una volta le menzogne create ad arte sul suo conto da un ben noto giornale scandalistico di questa città.



di L. Nabisco

New York. Da tempo ormai i pochi che erano a conoscenza dell'esistenza della minuscola nazione di Latveria si chiedevano chi ne fosse il vero governante. Secondo le fonti ufficiali si trattava del Primo Ministro, ma i dubbi erano molti. Adesso il mistero è stato svelato: Latveria è da lungo tempo sotto il tirannico giogo di Victor Von Doom, alias il Dottor Destino. I fatti che hanno portato alla scoperta hanno avuto inizio quando i Fantastici Quattro hanno accolto l'invito a un ricevimento ufficiale presso l'ambasciata newyorkese di Latveria. Nel corso dell'evento gli eroi sono caduti in una trappola orchestrata dal genio criminale. Grazie a un estratto di speciali bacche offerto loro durante il ricevimento, tre membri del gruppo sono caduti vittime di potenti allucinazioni e hanno dato vita a uno scontro fratricida. Fortuna ha voluto che Mister Fantastic, intuendo l'inganno, non abbia bevuto il preparato, e così, ripreso il controllo, i Fantastici Quattro sono risaliti al loro nemico. Il duello finale si è svolto tramite la cosiddetta "Encefalo-Pistola", un sofisticato apparecchio creato da Reed Richards che permetterebbe alla mente più potente di inviare l'avversario sconfitto in un non meglio specificato "limbo". Al termine della singolare sfida, Destino è stato visto alzarsi e lasciare il luogo dello scontro, trionfante. Ma la vittoria di Von Doom è stata un'illusione. Reed Richards infatti, ben lungi dall'essere stato spedito del limbo, ha spiegato ai propri esterrefatti compagni che Destino era stato giocato usando le sue stesse armi. Infatti, durante il brindisi prima del duello, Richards aveva offerto a Destino la stessa bevanda ipnotica di cui aveva prelevato un campione all'ambasciata. Quindi, tramite un comando ipnotico, ha convinto l'avversario di aver vinto il duello di forza mentale. Victor Von Doom, che gode dell'immunità diplomatica quale capo di stato, è tornato nella sua Latveria, soddisfatto per aver finalmente dimostrato la sua superiorità nei confronti del suo eterno rivale.



LE ORIGINI DEL DOTTOR DESTINO

di L. Nabisco

Latveria. Dopo lo scalpore provocato dalla scoperta dell'identità del vero regnante di Latveria abbiamo avuto modo di parlare con un abitante di questa minuscola nazione dell'Europa centrale che si è offerto di raccontarci quanto segue, a patto di rimanere anonimo. Le origini di Victor Von Doom sono avvolte nella leggenda. Si narra che una tribù di zingari abbia dato i natali alla famiglia Von Doom, i cui membri sembrano essere accomunati da un particolare carisma. Werner Von Doom, abile guaritore e benvoluto per la sua umanità, ebbe la sfortuna di incorrere nelle ire del barone del villaggio poiché non era riuscito a guarire la moglie afflitta da un male incurabile. Perseguitato dalla milizia, Werner riuscì a salvare il figlio Victor a prezzo della propria vita. Il giovane Victor venne adottato dallo zingaro Boris e apprese le arti del padre e quelle della madre scomparsa, una famigerata strega. Crescendo, Victor diede prova di incredibile ingegno, divenendo ben presto un personaggio molto noto a Latveria per le sue invenzioni. Quindi la sua fama scavalcò i confini del regno e venne invitato a iscriversi a una delle più prestigiose università degli Stati Uniti d'America, l'Empire State University. Von Doom accettò di studiare in America ma diede da subito prova di insofferenza per le regole accademiche. L'incontro con Reed Richards avvenne quando entrambi erano matricole, e da allora nacque la ben nota rivalità. Dagli archivi dell'Empire State University emerge che Von Doom venne espulso a causa di un incidente di laboratorio causato da "esperimenti sulla trasmutazione della materia e sulle distorsioni dimensionali". A seguito di tale incidente Von Doom riportò delle ferite tali da provocargli degli scompensi psicologici e fu espulso dal college. Iniziò così un lungo viaggio intorno al mondo, una sorta di auto-esilio. Durante il suo girovagare giunse in un luogo sperduto del Tibet e venne accolto da un misterioso ordine di monaci. Una volta appresi i loro segreti, Von Doom si fece costruire la potente armatura che lo ha reso famoso. Tornato a Latveria e assunto il definitivo comando della sua nazione, il Dottor Destino ha iniziato l'escalation al potere assoluto che lo ha reso senza alcun dubbio uno degli uomini più temuti del pianeta.

L'UOMO RAGNO AFFRONTA I "SINISTRI SEI"

di E. McKeller

New York. Tutto è cominciato con l'evasione del Dr. Otto Octavius (noto come Dottor Octopus) dal carcere federale in cui era stato rinchiuso dopo uno scontro con l'Uomo Ragno. Octopus aveva tenuto nascosta la capacità di controllare a distanza le sue braccia meccaniche, sfruttando questo "segreto" per evadere alla prima occasione. Questa evasione completa un triste mosaico di eventi composto ai danni delle forze dell'ordine. Doc Ock è infatti solo l'ultimo dei criminali recentemente a piede libero, dopo l'Avvoltoio, l'Uomo Sabbia, Mysterio, Elektro e Kraven il Cacciatore. I sei malfattori si sono seduti a un tavolo di trattative con lo scopo di allearsi per distruggere l'Uomo Ragno. I "Sinistri Sei", questo il nome che hanno voluto darsi, hanno rapito la giornalista Betty Brant all'uscita dalla sede del Daily Bugle e hanno minacciano di ucciderla se l'Uomo Ragno non si fosse recato di corsa all'edificio numero 4 delle Stark Electric. Dal quel momento per il vigilante mascherato ha avuto inizio una rocambolesca corsa a tappe. A ogni tappa un nemico da affrontare e un nuovo indizio per raggiungere il luogo successivo, in una progressiva marcia verso la liberazione della Brant. A interessarsi allo straordinario scontro fra i Sinistri Sei e il Ragno non sono stati solo i giornali e l'opinione pubblica, ma anche i Vendicatori, gli X-Men e i Fantastici Quattro. Sembra che l'Uomo Ragno, in uno slancio d'orgoglio, abbia rifiutato le offerte di aiuto degli altri eroi, lanciandosi a testa bassa nella sfida. Uno dopo l'altro i pericolosi criminali sono stati sconfitti, ma per il giovane supereroe l'impegno non è mai stato così arduo. Lo scontro finale contro il cervello della banda, il Dottor Octopus, ha condotto alla liberazione di Betty Brant e di May Parker, un'anziana signora che si trovava per caso assieme alla giornalista al momento del rapimento. Con i Sinistri Sei nuovamente in carcere New York può tornare a dormire sonni tranquilli.

Marvels' Chronicle

Rivista mensile
Anno IV - N. 32
Edizione Straordinaria

Direttore Editoriale:
Jo P. Lee

Redazione:
Molly Hand
Jonathan Barton
Donald Zaucher
Lucas Nabisco
Charles Nicholas
Martin Vega
Gardner Broome
Francis Kaminski
Tobias Brown

Grafica e impaginazione:
Donald Zaucher
Ethan Edwards

Immagini:
Jack Kirby
Steve Ditko
Don Heck
Larry Lieber
Dick Ayers
Joe Orlando

Cover Artist:
Alex O'Dell
Richard Bachman
Andrej Markov

Una produzione:
www.blue-area.net

(Ottobre 2009)

Marvel Comics and all related images and logos are TM & © 2009 MARVEL.

All copyrighted material is used only for journalistic and promotional purposes.

RIFLETTORI SU: ALICIA MASTERS

di M. Hand

New York. Siamo orgogliosi di presentarvi in questo numero l'intervista a un personaggio che ha fatto molto parlare di sé in questo anno di eventi memorabili. Orfana, adottata da un criminale, compagna di un super-umano, artista famosa e donna bellissima: stiamo parlando di Alicia Masters. Figliastra del pericoloso criminale noto come "il Burattinaio", Alicia ha da tempo una relazione con l'eroe nazionale Ben Grimm, alias "La Cosa". Accettando di rilasciare questa intervista Alicia ci ha permesso di far luce su alcuni aspetti della sua vita privata.

MH: Sig.na Masters, le farò la domanda che molti dei nostri lettori vorrebbero farle… considerando anche la sua giovanissima età, cosa ha "visto" il suo cuore che gli occhi di altre donne non hanno percepito sotto la dura scorza della Cosa?

AM: Vede Mr. Hand, non c'è bisogno di avere occhi per "vedere" dentro le persone… Io scolpisco la pietra, e dentro quello che per voi è solo un blocco di granito "vedo" delle emozioni, che lascio emergere con lo scalpello. Nel lavoro non vivo la mia condizione come un handicap, ma come un vantaggio. Con Ben la mia cecità mi ha permesso di vedere l'uomo che è dentro di lui. Le sue qualità, la sua bontà, la sua gentilezza, la sua ironia sono cosi evidenti che per me è incredibile che tanta gente veda in lui solo un… mostro. Spero che Ben mi perdoni per aver utilizzato questo termine. Ciò che voglio dire è che le apparenze ingannano. Andare aldilà delle differenze esteriori, come una pelle bianca, nera o "rocciosa" ti permette di concentrarti sulla sostanza delle cose.

MH: Ben Grimm ha una forza sovrumana, mentre lei è una fanciulla delicata. Le persone comuni vorrebbero sapere qualcosa a proposito della vostra... compatibilità. Voglio dire, anche un semplice bacio può essere un'esperienza "spigolosa"…

AM: Questo è un aspetto della mia vita che non intendo mettere in piazza. Inoltre se due persone si amano non vedo come possano farsi del male.

MH: Non vorrei che fraintendesse la mia domanda… il nostro giornale non va a caccia di scandali, vuole solo avvicinare i nostri lettori alla realtà superumana che a volte sembra troppo distante e quindi minacciosa. Vorremmo mostrare che nonostante il loro grande potere i superumani non sono, di per sé, una minaccia per l'umanità. Un'altra domanda: quando i Fantastici Quattro hanno sconfitto e quasi ucciso il suo patrigno, Ben Grimm ha preso parte a questi eventi. Come ha influito questa vicenda nel vostro rapporto?

AM: Phillip è un uomo malvagio, e ora mi rendo conto della fortuna di essere libera dalla sua cattiva influenza. Non sempre le persone che ti aiutano lo fanno a fin di bene. Il Burattinaio (non voglio chiamarlo "padre") ha approfittato di me, tenendomi come schiava per anni nel suo laboratorio. I Fantastici Quattro mi hanno liberata e io considero Ben il mio principe salvatore. Questo è tutto.

MH: Un'ultima domanda, Alicia. In compagnia dei Fantastici Quattro spesso si trova a vivere esperienze molto pericolose, soprattutto in considerazione del fatto che lei non ha superpoteri. Non si sente in costante pericolo di vita?

AM: Loro non mi costringono a prendere parte alle loro avventure. Sono libera di vivere come voglio. Ho il mio lavoro, la mia indipendenza e ora il mio posto è accanto all'uomo che amo. E non cambierei una virgola del mio rapporto con Ben.

MH: Grazie della disponibilità, Alicia.

AM: Grazie a voi.

MARVELS' CHRONICLE

WWW.BLUE-AREA.NET